

Agli operai 25mila euro a testa

Reggio Emilia, i titolari cedono l'azienda: per i 50 dipendenti premi (variabili) da capogiro

REGGIO EMILIA

Ringraziare i propri dipendenti al momento della cessione di un'attività non è da tutti. Tanto più se lo si fa con un premio che arriva fino a 25mila euro. È così che Enzo e Maurizio Bartoli, titolari della Ioe spa (Industria Chimica Emiliana) di Reggio Emilia, hanno voluto ricompensare i cinquantina dipendenti della loro sede reggiana, storicamente a gestione familiare, ceduta l'autunno scorso al fondo d'investimento americano Advent International. «Era una decisione di cui eravamo già al corrente» racconta Roberta Manfredi, dipendente della Ioe da 35 anni. «Mi riferisco anche al premio, di cui ovviamente siamo stati molto contenti. Non erano tenuti a farlo, ma hanno voluto riconoscere il nostro impegno dandoci anche un incentivo a lavorare bene come abbiamo fatto finora».

La cifra, variabile in base all'anzianità di servizio e al ruolo ricoperto in azienda, ha raggiunto per ciascun dipendente somme consistenti, che vanno dai 5mila ai 25mila euro. I soldi sono arrivati in una busta paga separata a inizio dicembre, due mesi dopo la ces-



Enzo Bartoli, uno dei fratelli della Ioe spa

sione (30 settembre 2019). «Siamo stati per tanti anni proprio come una famiglia» continua la signora Manfredi. Per qualsiasi dubbio o problema, i titolari erano sempre lì per noi, il rapporto coi dipendenti era molto amichevole». Oltre al fatto che, cedendo l'attività di famiglia nata nel 1949, entrambi i

fratelli hanno mantenuto un ruolo dirigenziale o di consulenza pur abbandonando i piani alti.

I soldi del premio, peraltro, arrivano direttamente dal patrimonio personale dei Bartoli. «Chiaro» precisa la dipendente - si percepisce della nostalgia, specialmente per quelli che lavorano qui da più tempo come me, più che per i neoassunti. Chi è ai primi posti della nuova scala gerarchica avrà bisogno di tempo per conoscerci, per conoscere l'azienda. L'approccio, com'è normale, non può essere come quello di chi conosce questa impresa da una vita, chi l'ha fatta nascere e crescere, ma abbiamo voltato pagina. Siamo pronti a impegnarci, come sempre, per lavorare al nostro meglio».

L'epilogo di un'emozione di una storia familiare di impegno e dedizione, durata settant'anni, e che dopo circa due anni di tentennamento ha cambiato bandiera al prezzo di 700 milioni. Questa è la storia di una gestione che sente lo scorrere delle lancette sempre più veloce, e come spesso fa chi mette al mondo, decide di farsi da parte nella consapevolezza che i tempi sono maturi per il cambiamento.

Giulia Beneventi
 15 GENNAIO 2020 | 10 | 126 | 19

NOTIZIE IN BREVE



Cna: serve sforzo congiunto

«Voli da Ancona alla Cina Ora la compagnia aerea»

«Ancona-Cina, ora uno sforzo congiunto per trovare la compagnia aerea che garantirà la rotta». Lo dice il direttore di Cna Ancona, Massimiliano Santini, sull'intesa siglata da Enac a Pechino che mette l'aeroporto gestito da AerDoria tra quelli raggiungibili dai voli (cargo e di linea) dalla Cina.

Sabato dalle 9 alle 13

Sciopero del Metromare a Rimini durante l'inaugurazione del Sigep



Sciopero di 4 ore dei dipendenti del bacino di Rimini della società di trasporto pubblico Start Romagna, sabato dalle 9 durante l'apertura del Sigep. Riguarderà anche il Metromare. Cgil, Cisl, Uil, Cisl, Usl e Ugl: agli autisti del Metromare spetta l'indennità di guida per i mezzi di 18 metri.

Aeroporto, da sabato al 22 gennaio

Bus-shuttle, servizi potenziati da Bologna per la fiera del gelato

Sigep 2020, la fiera del gelato a Rimini: i bus di Shuttle Italy Airport potenziati i servizi da e per l'aeroporto di Bologna. Dal 18 al 22 gennaio, 9 collegamenti quotidiani da Bologna, 8 da Rimini e Riccione. Orari tra le 1 e 23, legati ad arrivi e partenze dei principali voli nazionali e internazionali.



Classifica Itqf

Premiata la Caviro Migliore datore di lavoro

La cooperativa agricola romagnola Caviro è stata premiata tra i migliori datori di lavoro in Italia, secondo la classifica Top Job 2020. Il riconoscimento, assegnato dall'Istituto tedesco qualità e finanza (Itqf) che ha analizzato 2 mila aziende italiane, la classifica al quinto posto nel settore Bevande.



Scuole e ospedali in Emilia

Amianto, per la bonifica 8,8 milioni dal governo

Dal ministero dell'Ambiente sono arrivati poco meno di 8,8 milioni nelle casse della Regione per eliminare l'amianto negli edifici pubblici dell'Emilia-Romagna, in particolare scuole e ospedali. I fondi derivano dal Piano di bonifica da amianto, adottato dal ministro Sergio Costa.

Bologna, ex azionisti mettono nel mirino Ernst & Young e PwC

Crac Bio-on: «Paghino anche i revisori»

di Nicola Bianchi

La partita Bio-on ora cambia rotta. Meglio, il mirino viene puntato contro chi avrebbe «omesso di svolgere il proprio ruolo di controllo e verifica». Tradotto: le società di revisione. Una nuova battaglia che parte da una ventina di ex azionisti della start-up della bioplastica di Castel San Pietro, capace di raggiungere la valutazione di un miliardo e bruciare tutto in poche sedute di Borsa, con i vertici indagati per falso e manipolazione del mercato. «I revisori» spiegano ora gli avvocati Marcello Pistilli e Lara Pellegrini del foro di Milano, esperti in risparmio tradito - avevano anche potere ispettivo e di verifica, cosa che evidentemente non c'è stata. E tutto questo fa parte del procedimento che stiamo portando avanti. Nel civile e nel penale. «Circa l'azione penale» spiega la Pellegrini - stiamo depositando le nomine degli azionisti quali persone offese, anche per poter monitorare lo stato dell'inchiesta ed eventualmente accedere agli atti». Il collega Pistilli, invece, punta il dito contro le dichiarazioni fatte al Carlini da Marco Astorri, fondatore e presidente dimissionario di Bio On finito ai domiciliari: «È opinabile affermare che Bio on fosse società sottoposta a vigilanza, in quanto il mercato Aim, su cui era quotata, non è un mercato re-



La sede della Bio-on a Gaiana di Castel San Pietro, nel litorale. Il 20 dicembre il Tribunale di Bologna ha dichiarato il fallimento della società bioplastiche emiliana

golamentato». E gli unici soggetti che possono garantire trasparenza sono, appunto, le società di revisione. «Anche per questa ragione» continua Pistilli - le società che si sono occupate della revisione dei bilanci di Bio on avevano un ruolo fondamentale per la salvaguardia della trasparenza del mercato. Ruolo che sulla base degli elementi in nostro possesso, non sembra essere stato svolto in modo corretto».

All'attacco, allora, di Ernst & Young (il partner Alberto Rosa è uno dei nove indagati della maxi inchiesta di Finanza e Procura) e PwC che, secondo i legali, avrebbero «omesso di svolgere il loro

ruolo istituzionale». Intanto l'inchiesta va avanti spedita, tra migliaia di carte da studiare e numeri da far tornare. Tutto esplose l'estate scorsa con il blitz della Finanza nello stabilimento bolognese e idomatici (poi revocati) per l'ex presidente Marco Astorri e altre misure cautelari per i vertici Guido Cioognani e Gianfranco Capodaglio (nove gli indagati fra amministratori, sindaci, direttore finanziario e revisore). Fino alla nomina del commissario, il fallimento dichiarato per la Spa (il 20 dicembre) e l'affidamento della curatela ad Antonio Gaiani e Luca Mandrioli.

15 GENNAIO 2020 | 10 | 126 | 19